

NEWS

Lo scaffale ricambia lo sguardo

Di telecamere che conoscono le persone e display senza secondi fini

10 luglio 2026, Tobias Engl



Da qualche tempo il supermercato ha fiuto per il linguaggio del corpo. Una telecamera sopra lo scaffale delle conserve legge come una mano scivola nella tasca della giacca e invia al sorvegliante un fermo immagine. Veesion lo chiama riconoscimento dei gesti. Il cliente, che cercava solo le chiavi, ha un'altra parola per questo.

Non serve essere misantropi per trovare seducente l'idea. Ogni gesto un dato, ogni movimento della mano un sospetto al congiuntivo. L'autorità francese per la protezione dei dati la considera una zona grigia, il produttore la considera progresso e il cliente stringe più forte la borsa.

Interessante è ciò che accade qui! Lo schermo nel negozio ha cominciato a fissarci. Questo è nuovo. Per decenni la distribuzione dei ruoli era chiara. Noi guardiamo l'insegna, l'insegna non guarda niente.

Esattamente lì resta ScreenWay. Uno schermo che mostra qualcosa invece di sospettare qualcosa. Conta quante persone stanno davanti a una superficie e dimentica subito chi erano. Niente volti, niente età stimate, niente umori indovinati. Dove lavorano dipendenti nelle vicinanze, il § 87 della legge tedesca sui consigli aziendali esige che la sorveglianza sia

codecisa... quindi la cosa migliore è non installarla affatto.

Il bello della faccenda: un display che non osserva nessuno non deve nemmeno cancellare nulla né giustificarsi davanti a un'autorità. Aiuta chiunque gli stia davanti e non si ricorda di nessuno. Questa calma è il vero progresso.